



AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in ab. post. ec. 20 / Cart. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno V, n. 26

venerdì 4 luglio 2003

Veneto EMERGENZA IRRIGAZIONE: I CONSORZI DI BONIFICA PROPONGONO INTERVENTI RISOLUTIVI

“La situazione è ancora sotto controllo, ma in alcuni casi, come nei bacini dei fiumi Piave e Brenta-Bacchiglione, è vera emergenza, mentre ormai in quasi tutte le aree sprovviste di fonte irrigua, i raccolti risultano ampiamente compromessi”: ad affermarlo è l'**Unione Veneta Bonifiche**.

Il clima è cambiato e, anno dopo anno, queste crisi si sono aggravate; bisogna ormai pensare ad una vera e propria programmazione dell'emergenza. L'**UVB** non pensa a grandi opere, ma ad interventi mirati, diffusi e soprattutto tempestivi. Una proposta è la realizzazione di una rete capillare di invasi, sfruttando cave dimesse e laghetti, che potrebbero benissimo fungere da riserve idriche e al contempo diventare vere e proprie oasi ambientali con recupero del territorio.

A Vicenza, per fronteggiare la crisi, c'è uno specifico progetto idraulico. Le zone a rischio sono quelle

che attingono dal fiume Brendola attorno al comune omonimo, ma anche a quelli di Lonigo e Sarego: ben 2000 ettari vocati ad ortaggi, che devono far fronte alla siccità con 30 litri al secondo, contro i 500 della dotazione normale. Ridotte ad un decimo anche le portate a disposizione per i campi del bacino dell'Agno (comuni di Cornedo Vicentino, Castelgomberto e Trissino). Il progetto del **Consorzio di bonifica Riviera Berica** (con sede a Sossano, nel vicentino) prevede una derivazione dal grande canale LEB (Lessino-Euganeo-Berico) che, a partire da Cologna Veneta, consenta all'acqua di giungere almeno fino a Lonigo; i tempi di realizzazione, però, sono lunghi (oltre il 2005) così come la spesa è elevata (circa tre milioni di euro): per questo qui, come altrove, è necessario avviare l'iter fin da subito.

Emilia-Romagna SI ESTENDE LA CRISI IDRICA

E' di m 3,30 sul livello del mare l'altezza minima raggiunta dal fiume Po in località Pilastresi, dove

ormai, dalla fine di maggio, la quota idrometrica non ha più superato i quattro metri; ciò permette la piena funzionalità solo di uno dei tre gruppi idrovori della locale centrale, gestita dal **Consorzio della bonifica Burana-Leo-Scoltenna-Panaro**, che ha sede a Modena. Situazioni di crisi idrica si stanno, però, registrando anche sul fiume Secchia (da oltre due settimane non c'è acqua sufficiente a garantire il funzionamento degli impianti Bozzala, in località San Prospero, e Chiavica, in località Sorbara) e sul fiume Panaro (la scarsa disponibilità d'acqua costringe a turnazioni irrigue). L'ente consortile segnala che l'andamento climatico caratterizzato da temperature molto calde e precipitazioni meteoriche pressochè nulle (da maggio solo piogge sporadiche e temporali locali, anche violenti, accompagnati talvolta da grandine) sta pregiudicando la stagione irrigua, che raggiunge l'apice entro il mese di luglio; a ciò va aggiunto che le derivazioni irrigue a quote idriche molto basse comportano elevati consumi energetici con sensibile aumento dei costi.

Lombardia
SIRAZIONA
L'ACQUA NEL BER-
GAMASCO, A CRE-
MONA E' CRISI,
NEL MANTOVANO
SI AUTORIDUCONO
I PRELIEVI IDRICI

Salvo cambiamenti climatici, a tutt'oggi non previsti, si procederà al razionamento degli approvvigionamenti irrigui nelle campagne di competenza del **Consorzio di bonifica Media Pianura Bergamasca** (con sede nel capoluogo orobico), che ha già chiesto il riconoscimento dello stato di calamità naturale: il fiume Serio ha una portata ridotta al 50%, situazione simile vive il fiume Brembo, mentre il calo della portata idrica nel letto del fiume Oglio è quantificata tra il 20% ed il 40%. Ancora accettabile è, invece, la situazione del fiume Adda. A fronte della situazione di crisi, l'ente consortile ha chiesto la disponibilità di parte delle risorse idriche trattenute negli invasi di competenza dell'ENEL.

Analoga richiesta, unitamente al riconoscimento dello stato di calamità, sarà avanzata dal neocostituito Comitato di Crisi, promosso dal **Consorzio del Naviglio della Città di Cremona** e cui aderiscono, tra gli altri, enti consortili quali **Dugali** e **Naviglio Vacchelli**, nonché il **Consorzio per l'Incremento dell'Irrigazione nel Territorio Cremonese** (tutti con sede nella "città di Stradivari"); evidenziate anche le problematiche legate alle sospensioni irrigue dovute ai

black-out elettrici e le forti spese energetiche e manutentorie, dovute alla situazione d'emergenza. Obiettivo immediato è creare le condizioni per garantire l'irrigazione almeno fino al 20 luglio, data considerata il limite per la corretta crescita del mais locale. Nell'immediato futuro sarà costituita anche una vera e propria Consulta Cremonese per l'Irrigazione con lo scopo di ottimizzare l'uso della risorsa idrica.

Ha solamente rinfrescato l'aria, la pioggia caduta nel mantovano dopo 70 giorni di siccità: all'appello finora manca il 70% delle precipitazioni generalmente cadute entro il mese di giugno; è calcolata in una ventina di giorni la disponibilità idrica ancora presente nei laghi di Garda, d'Iseo e d'Idro. Di fronte a tale situazione il **Consorzio Mincio** (con sede a Mantova) ha deciso la riduzione dei prelievi irrigui; analogamente è stato costretto a fare il **Consorzio di bonifica Agro Mantovano Reggiano** (con sede a Mantova), che preleva acqua dal fiume Po.

Sicilia
L'ACQUA NON
BASTA PIU'

Anche se l'Agip cedesse un quantitativo adeguato delle risorse idriche trattene nell'invaso di Ragoleto, tale provvedimento sarebbe una soluzione temporanea; la realtà è che l'acqua a disposizione non è più sufficiente alle accresciute esigenze delle imprese agricole della valle del Dirillo, cadenti nei

comuni di Acate, Vittoria e Comiso: questo è quanto emerso da un apposito incontro, convocato a Palermo e cui hanno preso parte anche i rappresentanti del **Consorzio di bonifica Ragusa-n.8** (con sede nella città capoluogo). Obbligate le soluzioni prospettate: riutilizzo delle acque reflue ed attivazione di dissalatori.

ANBI A RTL 102,5 E
RADIO VATICANA

Il Direttore Generale dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, Anna Maria Martuccelli, è stata intervistata dal giornalista Fulvio Giuliani nell'ambito di "Non stop news", contenitore mattutino dell'emittente radiofonica nazionale RTL 102,5. E' stata l'occasione per tornare a sottolineare la situazione di grave preoccupazione idrica, che sta vivendo l'Italia del Centro-Nord. La difficile congiuntura è un'ulteriore testimonianza della grande variabilità climatica, che sta contraddistinguendo il nostro Paese: se al Nord c'è crisi idrica, al Sud, dopo 3 anni di siccità, gli invasi sono ora ricolmi d'acqua, ad eccezione di limitate zone della Sicilia.

Il dott. Giulio Tufarelli, a nome dell'**ANBI**, è stato, invece, intervistato dal giornalista Federico Piana per la trasmissione dall'originale titolo "Stop... precedenza a chi pensa!" in onda nella fascia pomeridiana di Radio Vaticana; è stata così ribadita la necessità di una nuova politica degli invasi al Nord come al Sud



d'Italia, stanti gli evidenti cambiamenti climatici in atto che, alle scarse precipitazioni piovose, abbinano periodi di elevate temperature finora sconosciute a queste latitudini.

Veneto
NASCE UN NUOVO
POLO DI RICERCA
PER IL DELTA
DEL PO

Qualità delle acque di bonifica (comprese quelle delle lagune del Delta del Po e del tratto di mare prospiciente); controllo della risalita del cuneo salino; rilevazione satellitare del livello di subsidenza del terreno in area deltizia: sono questi i primi progetti di ricerca che il **Consorzio di bonifica Delta Po Adige** ha avviato in collaborazione con ARPAV (Agenzia Regionale per l'Ambiente del Veneto), Università Ca' Foscari di Venezia e società Enel Hydro Ismes. Si tratta di progetti nati da speciali protocolli di collaborazione, che hanno consentito di creare, presso l'idrovora-museo di Ca' Vendramin, un nuovo Centro di Studi e Ricerche per il Delta. Nel corso della cerimonia inaugurale sono stati aperti al pubblico anche l'Archivio Storico e la Biblioteca dell'ente consortile, che ha sede a Ta-

glio di Po nel rodigino, mentre il salone del corpo centrale dell'immobile è stato intitolato ad Antonio Zecchettin, ingegnere "padre" della bonifica dell'Isola di Ariano.

Emilia-Romagna
ABBATTERE GLI
INQUINANTI DI
ORIGINE AGRICOLA

Si chiama "Azienda Agricola Autodepurante" il progetto ideato dal **Consorzio di 2° grado Canale Emiliano Romagnolo** e dal **Consorzio della bonifica Renana** (entrambi con sede a Bologna), cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna ed illustrato presso l'Azienda Sperimentale sull'Irrigazione Marsili del **Consorzio per il CER**, a Budrio, nel bolognese. L'ipotesi di lavoro è quella di creare, all'interno delle aziende agricole, piccole aree umide fitodepuranti capaci di abbattere i rilasci di nutrienti di origine agricola, migliorando, nel contempo, la biodiversità ed il paesaggio rurale.

Puglia
NON SPARATE SUL
PIANISTA ...

Nel momento di improvvisi e violenti eventi meteoro-

logici è facile accusare di inefficienza il locale Consorzio di bonifica. E' accaduto così anche per gli allagamenti seguiti alla mezz'ora di pioggia torrenziale e grandine, che ha colpito Salice Salentino. L'ente consortile **Arneo** (con sede a Nardò in provincia di Lecce) ha, però, repentinamente risposto alle polemiche, evidenziando la manutenzione del canale Pigni e della vora Pampi, la cui efficienza idraulica ha permesso il veloce smaltimento della gran quantità d'acqua caduta, evitando danni ben più gravi per il territorio.

MARTUCCELLI A
MONTECATINI

Il Direttore Generale dell'**Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni**, Anna Maria Martuccelli, interverrà *venerdì 4 luglio p.v.* al convegno "Consorzio Bonifica Padule di Fucecchio: un modello di impresa da esportare e sviluppare", organizzato dall'ente consortile, che ha sede a Ponte Buggianese, in provincia di Pistoia; l'appuntamento è alle ore 16.00 nel salone del Grand Hotel "la Pace" a Montecatini Terme.

Si comunica che il nuovo sito ANBI è il seguente: www.anbi.it